

TERRITORIO DELLA RICERCA
SU INSEDIAMENTI E AMBIENTE

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI CULTURA URBANISTICA

08

il territorio delle città tra antico e storico

metamorfosi
dei linguaggi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE L.U.P.T.



Edizioni Scientifiche Italiane

**Centro Interdipartimentale
di Ricerca L.U.P.T Laboratorio di
Urbanistica e Pianificazione Territoriale)**

Università degli Studi di Napoli Federico II



**Rivista Internazionale semestrale
di Cultura Urbanistica**

Direttore responsabile / Editor-in-Chief

Mario Coletta *Università degli Studi di Napoli Federico II*

Condirettore / Coeditor-in-Chief

Antonio Acierno *Università degli Studi di Napoli Federico II*

Comitato scientifico / Scientific Committee

Robert-Max Antoni *Seminaire Robert Auzelle Parigi (Francia)*

Tuzin Baycan Levent *Università Tecnica di Istanbul (Turchia)*

Pierre Bernard *Seminaire Robert Auzelle Parigi (Francia)*

Roberto Busi *Università degli Studi di Brescia*

Sebastiano Cacciaguerra *Università degli Studi di Udine*

Clara Cardia *Politecnico di Milano*

Maurizio Carta *Università degli Studi di Palermo*

Pietro Ciarlo *Università degli Studi di Cagliari*

Biagio Cillo *Seconda Università degli Studi di Napoli*

Massimo Clemente *CNR IRAT di Napoli*

Giancarlo Consonni *Politecnico di Milano*

Enrico Costa *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*

Giulio Ernesti *Università Iuav di Venezia*

Concetta Fallanca *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*

José Fariña Tojo *ETSAM Universidad Politecnica de Madrid (Spagna)*

Francesco Forte *Università degli Studi di Napoli Federico II*

Patrizia Gabellini *Politecnico di Milano*

Adriano Ghisetti Giavarina *Università degli Studi di Chieti Pescara*

Francesco Karrer *Università degli Studi di Roma La Sapienza*

Giuseppe Las Casas *Università degli Studi della Basilicata*

Giuliano N. Leone *Università degli Studi di Palermo*

Francesco Lo Piccolo *Università degli Studi di Palermo*

Oriol Nel·lo Colom *Universitat Autònoma de Barcelona (Spagna)*

Eugenio Ninios *Atene (Grecia)*

Rosario Pavia *Università degli Studi di Chieti Pescara*

Giorgio Piccinato *Università degli Studi di Roma Tre*

Daniele Pini *Università di Ferrara*

Piergiuseppe Pontrandolfi *Università degli Studi della Basilicata*

Amerigo Restucci *Università Iuav di Venezia*

Mosè Ricci *Università degli Studi di Genova*

Giulio G. Rizzo *Università degli Studi di Firenze*

Ciro Robotti *Seconda Università degli Studi di Napoli*

Jan Rosvall *Università di Göteborg (Svezia)*

Inés Sánchez de Madariaga *ETSAM Universidad Politecnica de Madrid (Spagna)*

Paula Santana *Università di Coimbra (Portogallo)*

Michael Schober *Università di Freising (Germania)*

Paolo Ventura *Università degli Studi di Parma*

Coordinamento editoriale / Editorial Director

Raffaele Paciello

Comitato centrale di redazione / Editorial Board

Antonio Acierno (*Caporedattore / Managing editor*), Teresa Boccia, Angelo Mazza (*Coord. relazioni internazionali / International relations*), Maria Cerreta, Candida Cuturi, Tiziana Coletta, Pasquale De Toro, Gianluca Lanzi, Valeria Mauro, Francesca Pirozzi, Luigi Scarpa

Redattori sedi periferiche / Territorial Editors

Massimo Maria Brignoli (*Milano*); Michèle Pezzagno (*Brescia*); Gianluca Frediani (*Ferrara*); Michele Zazzi (*Parma*); Michele Ercolini (*Firenze*), Sergio Zevi e Saverio Santangelo (*Roma*); Matteo Di Venosa (*Pescara*); Antonio Ranauro e Gianpiero Coletta (*Napoli*); Anna Abate, Francesco Pesce, Donato Viggiano (*Potenza*); Domenico Passarelli (*Reggio Calabria*); Giulia Bonafede (*Palermo*); Francesco Manfredi Selvaggi (*Campobasso*); Elena Marchigiani (*Trieste*); Beatriz Fernández Águeda (*Madrid*); Josep Antoni Bágüena Latorre (*Barcellona*)

Responsabili di settore Centro L.U.P.T.

Sector managers L.U.P.T Center

Paride Caputi (*Progettazione Urbanistica*), Ernesto Cravero (*Geologia*), Amato Lamberti (*Sociologia*), Romano Lanini (*Urbanistica*), Giuseppe Luongo (*Vulcanologia*), Luigi Piemontese (*Pianificazione Territoriale*), Antonio Rapolla (*Geosismica*), Guglielmo Trupiano (*Gestione Urbanistica*), Giulio Zuccaro (*Sicurezza del Territorio*)

Responsabile amministrativo Centro L.U.P.T.

Administrative Manager LUPT Center

Maria Scognamiglio

Traduzioni / Translations

Angelo Mazza (*spagnolo*), Ingeborg Henneberg (*tedesco*), Valeria Sessa (*francese*), August Viglione (*inglese*), Candida Cuturi (*inglese*)

Edizione / Editions

ESI Edizioni - Via Chiatamone, 7 - 80121 Napoli

Telefono +39.081.7645443 pbx - Fax +39.081.7646477

Email info@edizioniesi.it

Impaginazione e grafica / Layout & Design

Zerouno | info@zerounomedia.it

Autorizzazione del Tribunale di Napoli N. 46 del 08.05.2008

Direttore responsabile Mario Coletta

Il territorio delle città tra antico e storico.
Metamorfosi dei linguaggi

Sommario

Editoriale / Editorial

Il territorio della città tra antico e storico. Metamorfosi dei linguaggi / *The territory of the city between the ancient and the historical. Metamorphosis of the languages*
di Mario COLETTA

Interventi / Papers

- Una riflessione sullo spirito del luogo della città mediterranea
A remark about the spirit of place of the Mediterranean city
di Teresa COLLETTA 23
- Solero. Una significativa struttura urbanistica nel paesaggio del Monferrato
Solero. A Significant Urban Structure in the Monferrato Countryside.
di Annamaria ROBOTTI 37
- La città nella città / *The City in the City*
di Francesco FORTE 47
- La città fuori dalla città. I caratteri delle permanenze storico-ambientali
The city outside the city. The characters of historical-environmental permanencies
di Pasqualino BOSCHETTO 53
- La pluralità dello spazio pubblico: una analisi ricognitiva nel centro storico di Palermo
The plurality of public space: a cognitive analysis within the historic centre of Palermo
di Francesco LO PICCOLO, Davide LEONE, Francesco GRAVANTI e Dario TRAMONTANA 61

Ricordando Pierluigi GIORDANI / Remembering Pierluigi GIORDANI

- Un compendio di Saperi. L'Intellettuale, l'Uomo, il Maestro / *A compendium of Knowledge. The intellectual, the man, the master*
di Mario COLETTA 75
- Rassegna cronologica degli scritti e delle opere / *Chronological review of writings and works*
di Alfredo PEDRAZZI 81
- La produzione scientifica e critico letteraria / *Scientific works and literary*
di Tiziana COLETTA 97
- Progettista e pianificatore / *Designer and planner*
di Gianluca LANZI 105
- L'insegnamento di Pierluigi Giordani / *The teaching of Pierluigi Giordani*
di Piera TREU 113

Rubriche / Sections

La città nella città

di Francesco FORTE

La mutevolezza della percezione determina l'interpretazione di diverse e molteplici città. L'esperienza che si matura dello spazio dell'urbano è condizionata dall'atmosfera, dalle condizioni antropologiche e psichiche del fruitore, e la città consente di maturare le sue numerose immagini invisibili. L'esplorazione della diversità delle parti che convivono nell'insieme città si è proposta quale valore, come accaduto per il "paesaggio storico urbano". Dalla teoria sulla parte urbana, città nella città, hanno tratto motivo di attenzione le membrane, gli spazi della transizione tra parti, che consentono di perseguire connettività e porosità. E si sono per converso comprese le negatività conseguenti all'esclusione, ai recinti mirati ad attenuare comunicabilità tra le parti. Nelle politiche di riqualificazione urbana, la cognizione della "città nella città" ha assunto un ruolo centrale, conformante la metodologia del progetto urbanistico contemporaneo.

The City in the City

The changeability of perception determines the interpretation of many different cities. The ripened experience of urban space is conditioned by atmosphere and by the anthropological and psychological conditions of the beneficiary and the city permits one to ripen one's numerous and invisible images. The exploration of the diversity of the different parts of the city which live together is seen as a value, as has happened for the "historical urban landscape". The theory of "the city within a city" has attracted attention to the membranes and to the spaces of transition of the parts of the city which permits us to see its connectivity as well as its porosity. And on the other hand, the negativity of exclusion aimed at attenuating the communication between the parts has been understood. In the politics of urban renewal, the awareness of "the city within the city" has become predominant, confirming contemporary methodology in urban planning.

La ville dans la ville

La mutabilité de la perception détermine les différentes interprétations de nombreuses villes. L'expérience de l'espace urbain que l'on acquiert est conditionnée par l'atmosphère, les conditions anthropologiques et psychologiques de l'utilisateur et la ville permet de mûrir ses nombreuses images invisibles. L'exploration de la diversité des parties qui cohabitent dans l'ensemble ville a été proposée comme une valeur, de même que pour le "paysage historique urbain". Les membranes, les espaces de transition entre les parties ont éveillé l'attention de la théorie sur la partie urbaine, de la ville dans la ville.

Par contre on a compris les négativités dérivantes de l'exclusion des enceintes visant à atténuer la communicabilité entre les parties. Dans les politiques de renouvellement urbain la connaissance de "la ville dans la ville" a joué un rôle central conforme à la méthodologie de la planification urbaine contemporaine.

La ciudad en la ciudad

La mutabilidad de la percepción determina la interpretación de diversas y múltiples ciudades. La experiencia madurada del espacio urbano está condicionada por la atmósfera, por las condiciones antropológicas y psíquicas del usuario, y la ciudad consiente que maduren sus numerosas imágenes invisibles. La exploración de la diversidad de las partes que conviven en el conjunto de la ciudad se ha propuesto como un valor, como un suceso para el "paisaje histórico urbano". De la teórica sobre la parte urbana, ciudad en la ciudad, han sido motivo de atención las membranas, los espacios de la transición entre las partes, que permiten analizar conectividad y porosidad. Y se ha llegado a comprender las negatividades consiguientes a la exclusión, a los recintos que apuntan a atenuar la comunicabilidad entre las partes. En las políticas de recalificación urbana, la cognición de la "ciudad en la ciudad" ha asumido un rol central, conformador de la metodología del proyecto urbanístico contemporáneo.

Die stadt in der stadt

Die Unbeständigkeit unsere Sinne ist ausschlaggebend fuer die Vielfalt der Interpretationen der Stadt. Die Erfahrung des Raumes der Stadt haengt von ihrer Atmosphaere aber auch von den Sinnen ihres Berachters ab, der ihre zahlreichen unsichtbaren Bilder wahrnimmt.. Die Verschiedenheiten, die in einer Stadt zusammenleben, werden zu einer Einheit von grossem Wert, wie es schon der "historische urbane Raum" ist. Die Theorie ueber die "Stadt in der Stadt" haben dazu beigetragen, die verschiedenen Teile der Stadt miteinander zu verbinden und alles Trennende auszuschliessen. In der Politik der Erneuerung der Stadt hat die Erkenntnis "Stadt in der Stadt" eine zentrale Rolle erhalten, uebereinstimmend mit der heutigen Methode der Stadtplanung.

La città nella città

di Francesco FORTE

Nell'introdurre un famoso racconto scritto nel 1835, Nikolaj V. Gogol afferma "per Pietroburgo la Prospettiva Nevskij vuol dir tutto", e ne esplicita il senso commentando il modificarsi dei suoi frequentatori nel corso del trascorrere delle ore del giorno. I molti volti di uno stesso luogo ameno conseguenti al mutamento micro ambientale ed antropologico rendono visibile l'indivisibile struttura dell'asse di impianto, narrata con la splendida tensione di un grande scrittore. Gogol assimila le qualità dell'intera Pietroburgo alla "Prospettiva", "nulla c'è di meglio in rapporto alla stessa", e nell'esaltarne le qualità anticipa il ruolo del tempo dello spazio che molti decenni dopo attrarrà l'attenzione di Kevin Lynch.

Il tempo dello spazio come vissuto nell'antropologia umana restituisce una delle possibili città che si strutturano nella città. L'esperienza che si matura dello spazio dell'urbano è condizionata dall'atmosfera, dalle condizioni antropologiche e psichiche del fruitore. La primaria sensazione è di stupore, conseguente alla vitalità dell'umanità che vi vive, opera, soffre o gioisce. Lo stupore si apre alla categoria estetica del bello allorché si riscontra convergenze tra naturalità, luminosità, cromatismo, forma spaziale, memoria che l'insieme evoca. Dallo stupore consegue il giudizio che si apre alla città delle meraviglie, e per converso alla città dolente. E all'interazione consegue la sollecitazione ad approfondire il fenomeno urbano, sondando ruoli di parti, le storie, la storia, fino a pervenire laddove possibile al sapere filologico necessario a decodificare valori. La specificazione segnica conseguente alla stratificazione storica ci consente di qualificare parti di città, documento di stagioni del tempo comportanti modalità del fare architettura e città, come a Napoli la "città angioina", differenziata dalla città greca e romana, entrambe compartecipi della complessità della Napoli contemporanea.

Le molte immagini invisibili che la città consente di maturare si motivano nel modo d'uso che ciascun utente crea, selezionando nella complessità dell'urbano gli spazi intimi alla specifica sua fruizione, dando luogo ad una propria dimensione di città che convive con l'insieme complesso. Ed allorché la comunanza di modi di uso e comportamento nello spazio coinvolge le consuetudini di piccole o consistenti comunità localizzate, si rende possibile l'assimilazione ai riti di parti di città, come nelle comunità etniche del pluralismo societario della città degli Stati Uniti, o nelle comunità che danno vitalità a quartieri delle nostre città storiche, come i quartieri spagnoli o il Borgo Sant'Antonio Abate di Napoli. Questo insieme di processi si fonda sulla interdipendenza tra soggetto che fruisce e fenomenologie, e si esplicita attraverso la cultura dell'urbano, specifica disponibilità a indagare tra domande, risposte, cause, condizioni, fondata su sensibilità, giudizio, concezione del senso, amore per la vita civica e la città.

La modernità ha condotto al "sapere esperto", anche delle strutture urbane e del loro futuro, nel cui svolgersi la condizione di amore impone il ricorso a criteri e proposizioni, impone lo sporcarsi le mani, con i connessi rischi. Ed il sapere esperto ha innalzato la

consapevolezza sui contenuti e le modalità del fare. L'esplorazione della diversità delle parti che convivono nell'insieme città si è proposta quale valore, assimilato dall'Icomos attraverso la categoria propria al "paesaggio storico urbano", attraverso cui il valore di documento si accomuna al valore di monumento, ed il valore antropico del fare attività economica si accomuna agli stili e condizioni dell'abitare, contribuendo entrambe le categorie alla vitalità da assicurare alla città storica.

Dalla teorica sulla parte urbana, città nella città, hanno tratto motivo di attenzione le membrane, gli spazi della transizione tra parti, gli orli che consentono di perseguire connettività e porosità. E si sono per converso comprese le negatività conseguenti all'esclusione, ai recinti mirati ad attenuare comunicabilità tra le parti, tanto praticati nella struttura urbana per il controllo dei processi di produzione. Nell'impetuoso imporsi delle politiche di riqualificazione urbana, la cognizione della città nella città ha assunto ruolo quale metodo del progetto urbanistico, con le implicazioni strategico - strutturali ed operative volte al fare bene, come testimonia l'insediamento seicentesco di Parigi. E la cognizione ha acquisito la dimensione territoriale, come nella tesi sulle "città del sistema di città", assunta nei nostri studi sulla metropolizzazione. La verticalizzazione delle strutture edilizie in atto nei luoghi centrali delle reti metropolitane contemporanee annuncia micro città nelle città, connotate da unità insediative volte a perseguire autosufficienza funzionale ed energetica, ed altresì senso identitario da riverberare sull'adiacente insediamento. E questa innovativa tensione incide sul paesaggio urbano storico, e quindi sul giudizio critico concernente "autenticità ed integrità", come evidenzia la città di Amsterdam, ammessa dall'Unesco tra le città di interesse mondiale pur nell'affermarsi dichiarato dello skyline della città verticale nel piano urbanistico condizionato dal gradiente di distanza dalla città storica, segnata dai suggestivi canali, che ha indirizzato le scelte assunte dalla funzione pubblica.

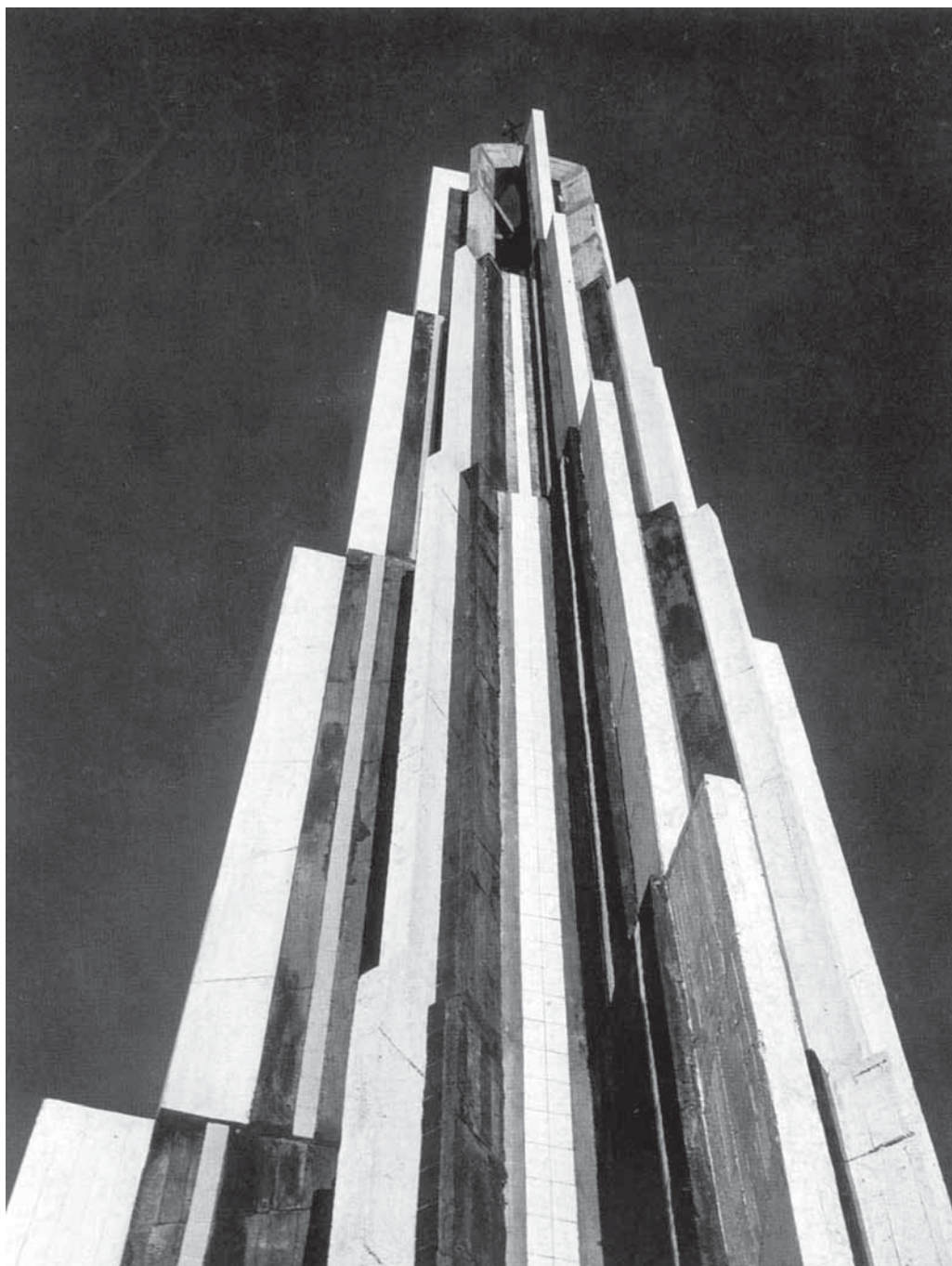
Il progetto e il piano urbanistico necessitano di teorica della decisione, necessariamente condivisa nelle nostre democrazie quantomeno da maggioranze dei consigli comunali, e sempre coraggiosa se assunta per incidere su negatività sperimentate. La connessione causale condiziona la struttura delle decisioni, mentre il mutamento ne affievolisce la coerenza. Stabilità della natura e mutamento nella percezione degli obiettivi accentuano l'inquietudine nel processo di governo del territorio. E dall'antinomia ne è conseguita l'attenzione al principio di precauzione, e quindi alla sobrietà di proposizioni e giudizi. Ma la sobrietà può significare rinuncia, potendosi caratterizzare rafforzando "l'equilibrio immobile" tra le città nella città, frequentemente motivato da intenzionalità di tutele, che condannano l'insieme delle città con il sottrarle alla sfida della contemporaneità. La trasversalità tra territorio-economia-società va ricercata, andando oltre la monovalenza del "romanticismo nostalgico", alibi alla rinuncia alla modernizzazione, dallo scrivente ritenuta necessaria in conseguenza delle condizioni di competitività cui riferire l'azione nel contemporaneo.

La pregnanza delle relazioni tra forma e norma si fonda su corretta rispondenza, e l'intenzione sagace accentua l'articolazione delle regole preposte al fare. Può ritenersi che l'esito comporti l'accentuarsi delle difficoltà gestionali, e dei controlli sulle modalità del

fare. Ma nelle modalità di gestione sono sopravvenute significative innovazioni. Si sono promosse le “circoscrizioni”, città nella città, cui si possono attribuire efficaci responsabilità; mentre le nostre Università laureano architetti specializzati in pianificazione urbanistica, che dovrebbero essere impegnati dagli enti territoriali per effetto della complessità gestionale dell’attuazione urbanistica.

Pierluigi GIORDANI.

Corte Cascina, Torre campanaria, 1961 - 1963

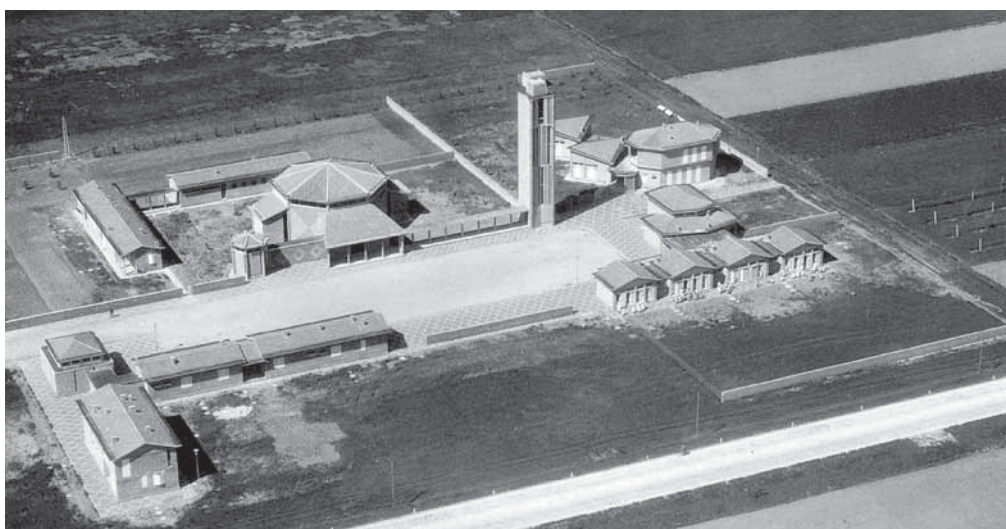




Pierluigi GIORDANI. Veduta aerea del borgo Santa Giustina, 1954



Pierluigi GIORDANI. Veduta della borgata Corte Cascina, 1961 - 1963



Pierluigi GIORDANI. Veduta della borgata San Romualdo, 1956 - 1957